



Comune di Lecco

Prot. n. 55602 del 14 luglio 2016

**ATTO UNILATERALE SOSTITUTIVO DEL MANCATO ACCORDO SULL'UTILIZZO
DELLE RISORSE DECENTRATE BIENNIO 2015-2016
AI SENSI DELL'ART. 40 C. TER DEL D.L.VO N. 165/2001**

Premesso che:

Nel corrente esercizio sono state avviate le trattative con le RSU e le OO.SS. e precisamente gli incontri sono stati formalizzati:

- in data 29.01.2016 e 03.03.2016 sedute interlocutoria (All. 1- 2);
- in data 08.04.2016 presentazione indirizzi dell'Amministrazione (All. 3);
- in data 19.04.2016 incontro interlocutorio;
- in data 21.04.2016 a ripresa delle trattative le parti sindacali dichiarano di non intendono sottoscrivere l'atto e la parte pubblica invita a ripensare alla decisione di non aderire (All. 4);
- in data 22.04.2016 la RSU comunicava al personale la decisione di non sottoscrivere l'accordo decentrato per gli anni 2015 e 2016 (All.5).

La Giunta Comunale, in data 24 maggio 2016, con informativa n.ro 80, prendeva atto che, a seguito della direttiva in data 9 aprile 2016 n. 39 relativa alla sottoscrizione del CCDI personale del comparto biennio 2015/16 parte economica, che le RSU e le OO.SS. hanno formalizzato la volontà di non sottoscrivere l'accordo decentrato.

Con la medesima informativa n. 80, la Giunta comunale ha formulato quindi un nuovo indirizzo nei seguenti termini:

"Il presidente della delegazione trattante di parte pubblica si atterrà ai seguenti indirizzi per la sottoscrizione dell'atto unilaterale relativo al biennio 2015/2016:

- *utilizzo delle economie dell'anno 2015 per la riduzione dell'entità dei recuperi per maggiori somme erogate negli anni precedenti, garantendo l'estinzione del debito nei tempi concordati;*
- *integrazione, anche per l'anno 2016, del fondo della quota pari all'1,2% del Monte salari 1997, il cui ammontare è pari ad € 75.767,68;*
- *destinazione di parte delle risorse del fondo 2016 a premiare la produttività del personale coinvolto nel perseguimento di obiettivi a valenza strategica e innovativa coerenti con le linee di mandato ed il DUP per un ammontare complessivo di circa € 90.0000;*
- *per il successivo biennio 2017 e 2018, compatibilmente con l'evoluzione normativa ed i vincoli di bilancio, destinare parte delle risorse alla premialità dei dipendenti coinvolti in obiettivi a valenza strategica, coerenti con gli atti di programmazione dell'ente;*
- *dare mandato ai dirigenti di individuare progetti di razionalizzazione della spesa che rendano disponibili risorse da destinare alla premialità e incentivazione del personale.*

Di dare atto che ai sensi dell'art. 15 c. 4 del CCNL 01/04/1999 le risorse di cui all'art. 15 c. 2 potranno essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità.

Di dare atto che il Segretario Generale in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica trasmetterà ipotesi di atto unilaterale alla Giunta per l'autorizzazione alla sottoscrizione previa acquisizione dei necessari pareri tecnico, contabile e del parere di cui all'art. 5 del CCNL 1.4.1999 e art. 40 del D. L.vo. n. 165/2001"

Premesso altresì che

In data 28 giugno 2016 il Segretario Generale, presidente della delegazione trattante di parte pubblica ha sottoscritto l'ipotesi di atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate anno 2014, ai sensi dell'art. 40 c. 3 ter del D. L.vo n. 165/2011;

In data 4 luglio 2016 il Collegio dei Revisori ha reso parere favorevole sull'ipotesi di atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate biennio 2015/2016, ai sensi dell'art. 40, comma 3 ter, del Dlgs 165/2001;

In data 11 luglio la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale si sono incontrate. Nel corso dell'incontro la delegazione trattante di parte sindacale ha ribadito di non voler sottoscrivere l'accordo decentrato;

Preso atto che in data 10.04.2013 è stato sottoscritto il CCDI parte normativa per il Triennio 2013/2015 e che lo stesso conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo;

Preso atto che l'art. 15, comma 1, CCNL 1.4.1999, prevede che presso ciascun ente sono annualmente destinate risorse anche per sostenere iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi utilizzando le risorse ivi riportate;

Visto che l'art. 17, comma 2, lettera a) prevede che le risorse di cui al comma 1, dell'art. 15, sono utilizzate per erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL del 31.03.1999;

Visto l'art. 18, CCNL 6.7.1995, come sostituito dall'art. 37 CCNL 22.1.2004, che prevede l'attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) ed h) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa;

Precisato che i compensi destinati ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi saranno erogati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti;

Preso atto che non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati;

Evidenziato che fin dall'anno 2009, pur essendo stato previsto anche nell'accordo CCDI 2010, al personale dipendente non dirigente non stati erogati compensi per la produttività;

Viste le direttive del 24.05.2016 sopra richiamate e nel rispetto delle medesime, la premialità potrà avvenire per l'anno 2016, nei limiti dell'ammontare complessivo dei € 90.000,00, con l'utilizzo di specifiche risorse nonché con i proventi di cui all'art. 208 del Cds coerentemente al Dup ed al Peg in corso di approvazione e successivo adeguamento degli atti amministrativi all'uopo necessari. I progetti significativi sono individuati, in sede di conferenza dei Dirigenti, e sottoposti all'approvazione della Giunta Comunale unitamente ai criteri di valutazione per la successiva erogazione.

Si procederà analogamente anche per il successivo biennio 2017 e 2018, compatibilmente con l'evoluzione normativa ed i vincoli di bilancio nonché con l'attivazione di piani di razionalizzazione, destinando parte delle risorse alla premialità dei dipendenti in modo da garantire, nel triennio, la partecipazione ai progetti di tutto il personale;

Preso atto di quanto sopra,

Visto l'art. 40 del D. L.vo n. 165/2001 secondo il quale *"gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa, nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa."*

Oggi, **quattordici del mese di luglio dell'anno 2016** il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, Segretario Generale Dott. Michele Luccisano, ha sottoscritto il seguente atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate biennio 2015/2016, ai sensi dell'art. 40 c. 3 ter del D. L.vo n. 165/2011.

Atteso che:

Nel corso del biennio 2015 e 2016 il Comune di Lecco ha continuato ad erogare ai dipendenti che ne avevano titolo gli istituti economici disciplinati dai precedenti accordi decentrati e dai contratti nazionali, in base all'organizzazione degli orari, agli inquadramenti e alle mansioni.

Sono stati quindi erogati importi a titolo di:

- retribuzione di posizione a titolari di posizione organizzativa e alte professionalità (fino al 15/06/2015 e dal 01/03/2016);
- progressioni orizzontali;
- indennità di comparto;
- indennità varie (turno, rischio, reperibilità, responsabilità) i cui importi sono stabiliti dai CCNL o dai CCDI e la cui erogazione è legata allo svolgimento di una certa mansione o ad una particolare articolazione dell'orario di lavoro.

Verificata la consistenza del "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività" che ammonta complessivamente per l'anno 2015 a € 1.097.836,07, e per l'anno 2016 a € 1.198.435,97 fatta salva comunque la verifica ed eventuale modifica alla luce di mutamenti nella consistenza della dotazione organica, di future circolari interpretative nonché di significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali, nonché della definitiva quantificazione dei risparmi relativi all'anno 2015:

Tabella analitica della costituzione del fondo 2015 a consuntivo:

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI – ANNO 2015		
Tabella 15 Fondi per la contrattazione integrativa		
MACROCATEGORIA: PERSONALE NON DIRIGENTE		
Costituzione fondi per la contrattazione integrativa		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo unico per le risorse decentrate		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 CCNL 02-05)	F556	624.547,40
Incrementi CCNL 02-05 (art. 32 cc. 1,2 c. 7)	F61G	92.643,80
Incrementi CCNL 04-05 (art. 4 cc. 1,4,5 parte fissa)	F62G	35.374,07
Incrementi CCNL 06-09 (art. 8 cc. 2,5,6,7 parte fissa)	F63G	46.221,70
Risparmi ex art. 2 c. 3 D.Lgs. 165/2001	F70A	
Ridet: per incrementi stipendi (D. cong. 14 CCNL 02-05 e CCNL 08-09)	F64G	
Incremento per Rid. Stabile straordinario (Art. 14 c. 3 CCNL 98-01)	F82H	
Incremento per proc. Dec.to trasferimento funzioni (art. 15c.1 L.L. CCNL 98-01)	F83H	
Ria e Ass. ad personam pers. Cessato (art. 4 c.2 CCNL 00-01)	F919	73.717,40
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	F998	
Dec. Fondo parte fissa limite 2010 (art. 9 c. 2 bis L. 122/2010)	F85H	- 70.271,12
Altre decurtazioni del fondo /parte fissa	F86H	- 29.120,00
TOTALE RISORSE FISSE		773.113,25
Risorse variabili		
Entrate conto terzi o utenza o sponsorizz. (art. 43 L. 449/97)	F50H	
Risparmi di gestione (Art. 43 L. 449/1997)	F51H	
Quote per la progettazione (Art. 92 cc. 5-6 D. Lgs 163/06)	F930	160.000,00
Rec. Ev. ICI (Art. 3 c. 57 L. 662/96, Art. 59 c. 1 L.P. DLGS 446/97)	F928	25.000,00
Specifiche disp. Di legge (Art. 15 c. 1 L. K CCNL 98-01)	F929	10.000,00
Risp. da straordinari accert. a consunt (Art. 14 c. 1 CCNL 98-01)	F926	18.418,14
Liquidaz. Sentenze favorevoli all'ente (Art. 27 CCNL 14.9.00)	F88H	
Integr. Fondo CCIAA in eq. Fin. (Art. 15 c. 1 L. N CCNL 98-01)	F931	
Nuovi servizi o riorganiz. (Art. 15 c. 5 – P. variabile CCNL 98-01)	F925	
Integrazione 1,2 % (Art. 15 c. 2 CCNL 98-01)	F932	75.767,68
Messi notificatori (Art. 54 CCNL 14.9.000)	F933	
Economie aggiuntive (Art. 16 cc. 4-5 L. 111/11)	F96H	15.371,91
Altre risorse variabili	F995	
Somme non utilizzate fondo anno precedente	F999	20.165,09
Altre decurtazioni del fondo/parte variabile	F91H	0
TOTALE RISORSE VARIABILI		324.722,82
TOTALE FONDO sottoposto a certificazione		1.097.836,07

Tabella analitica della costituzione del fondo 2016

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI – ANNO 2016		
Tabella 15 Fondi per la contrattazione integrativa		
MACROCATEGORIA: PERSONALE NON DIRIGENTE		
Costituzione fondi per la contrattazione integrativa		
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI
Fondo unico per le risorse decentrate		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 CCNL 02-05)	F556	624.547,40
Incrementi CCNL 02-05 (art. 32 cc. 1,2 c. 7)	F61G	92.643,80
Incrementi CCNL 04-05 (art. 4 cc. 1,4,5 parte fissa)	F62G	35.374,07
Incrementi CCNL 06-09 (art. 8 cc. 2,5,6,7 parte fissa)	F63G	46.221,70
Risparmi ex art. 2 c. 3 D.Lgs. 165/2001	F70A	
Ridet: per incrementi stipendi (D. cong. 14 CCNL 02-05 e CCNL 08-09)	F64G	
Incremento per Rid. Stabile straordinario (Art. 14 c. 3 CCNL 98-01)	F82H	
Incremento per proc. Dec.to trasferimento funzioni (art. 15c.1 L.L. CCNL 98-01)	F83H	
Ria e Ass. ad personam pers. Cessato (art. 4 c.2 CCNL 00-01)	F919	75.597,71
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità		
Decurtazione consolidata anni 2011-2014 (art. 9, comma 2 bis, D.L. 78/2000)	F85H	- 70.271,12
Decurtazione fondo anno 2016 (L. n. 208/2015, comma 236) parte stabile	F85H	- 6.751,40
Altre decurtazioni del fondo /parte fissa (ATA 19.344,00 e area vigilanza 9.776,00)	F86H	- 29.120,00
TOTALE RISORSE FISSE		768.242,16
Risorse variabili		
Entrate conto terzi o utenza o sponsorizz. (art. 43 L. 449/97)	F50H	
Risparmi di gestione (Art. 43 L. 449/1997)	F51H	
Quote per la progettazione (Art. 92 cc. 5-6 D. Lgs 163/06)	F930	160.000,00
Rec. Ev. ICI (Art. 3 c. 57 L. 662/96, Art. 59 c. 1 L.P. DLGS 446/97)	F928	11.500,00
Specifiche disp. Di legge (Art. 15 c. 1 L. K CCNL 98-01) avvocatura	F929	12.500,00
Risp. da straordinari accert. a consunt (Art. 14 c. 1 CCNL 98-01)	F926	18.623,84
Liquidaz. Sentenze favorevoli all'ente (Art. 27 CCNL 14.9.00)	F88H	
Integr. Fondo CCIAA in eq. Fin. (Art. 15 c. 1 L. N CCNL 98-01)	F931	
Nuovi servizi o riorganiz. (Art. 15 c. 5 – P. variabile CCNL 98-01)	F925	
Integrazione 1,2 % (Art. 15 c. 2 CCNL 98-01)	F932	75.767,68
Messi notificatori (Art. 54 CCNL 14.9.000)	F933	
Economie aggiuntive (Art. 16 cc. 4-5 L. 111/11)	F96H	
Specifiche disp. Di legge (Art. 15 c. 1 L. K CCNL 98-01) art. 208 Cds	F995	13.500,00
Somme non utilizzate fondo anno precedente	F999	138.937,13
Altre decurtazioni del fondo 2016/parte variabile	F91H	-634,84
TOTALE RISORSE VARIABILI		430.193,81
TOTALE FONDO sottoposto a certificazione		1.198.435,97

Si allega, per chiarezza espositiva, prospetto excel Aran riportante la costituzione, ripartendo le risorse variabili in soggette e non soggette al limite ed il rispetto del limite anno 2015 (All. 6).

Visti:

- il D. L.vo n. 165/2001;
- l'art. 5 del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 01/04/1999 come sostituito dall'art. 4, c. 1 del CCNL 22/01/2004;
- I CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali;
- la normativa in materia di contenimento delle spese di personale e di ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio;

- L'art. 40 comma 3 quinquies del D. L.vo. n. 165/2001 in base al quale, (..) "La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. (..) gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva. Le disposizioni del presente comma trovano applicazione a decorrere dai contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

Visto l'art. 40 c. 3-ter del D. L.vo n. 165/2001, a norma del quale "Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis" e ritenuto che, anche nell'interesse dei lavoratori, il Comune di Lecco debba procedere ad applicare lo strumento normativo offerto dall'art. 40 comma 3 ter - del D. L.vo n. 165/2001 al fine di consentire l'erogazione delle somme spettanti ai dipendenti a titolo di salario accessorio per l'anno 2015 e 2016;

Ritenuto pertanto che l'adozione dell'atto unilaterale da parte dell'Amministrazione è da considerarsi, nel caso concreto, quale provvedimento provvisorio ed urgente funzionale a colmare il vuoto normativo generale dovuto all'assenza di accordo tra le parti, nel rispetto delle prerogative sindacali e con l'auspicio di una pronta riattivazione delle trattative al fine di addivenire alla sottoscrizione del CCDI parte economica anno 2015/2016 e solo qualora ciò non dovesse avvenire, il provvedimento unilaterale si trasforma in atto definitivo;

Viste le determinazioni n.ri 996 del 16.12.2015 e n.393 del 20.06.2016 e n.ro 415 del 27.06.2016 aventi ad oggetto "Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività del personale non dirigente - anno 2015" e "Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività del personale non dirigente - anno 2016" con le quali è stata predisposta la quantificazione delle risorse da destinare annualmente alla contrattazione decentrata, nel rispetto della contrattazione nazionale, e delle normative vigenti in materia di contenimento della spesa, e che il rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale spetta all'Organo di Revisione la vigilanza sulla contrattazione integrativa;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto presidente della delegazione trattante di parte pubblica, Segretario Generale Dott. Michele Luccisano sottoscrive il presente atto unilaterale sostitutivo del mancato accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate biennio 2015/2016, relativo al personale dipendente, nel rispetto degli indirizzi ricevuti dall'Amministrazione con la citata direttiva del 24 maggio 2016 ai sensi dell'art. 40 comma 3 ter del D. Lvo n. 165/2001, destinando le risorse decentrate come segue, dando atto che relativamente all'integrazione di cui all'art. 15 c. 2 ccnl 1.4.1999 riferito all'anno 2016, si procederà alla successiva validazione da parte del Nucleo di Valutazione, dei progetti individuati di cui agli allegati 7 e 8.

Utilizzo del Fondo Anni 2015 e 2016

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016
Indennità di comparto	145.165,89	150.000,00
Art. 17, comma 2, lett. b) p.e.o. in godimento	343.229,98	347.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	87.560,36	127.000,00

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	7.701,19	8.000,00
Art. 6 CCNL 05.10.2001 Indennità per il personale educativo e scolastico	0	0
Altro	6.170,18	8.000,00
Totale	589.827,60	640.000,00
Indennità di turno, rischio, disagio, lavoro notturno e festivo	101.210,07	105.000,00
Indennità di maneggio valori	0	0
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	18.156,53	24.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	0	0
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	25.000,00	25.000,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	0	90.000,00
Altro: art. 36 - avvocatura - recupero - merloni	176.900,00	180.400,00
Recupero somme quota annua	47.804,74	47.804,74
Totale	369.071,34	472.204,74
Non regolate dal decentrato	589.827,60	640.000,00
Regolate dal decentrato	369.071,34	472.204,74
Totale	958.898,94	1.112.204,74

La quota di recupero relativa agli anni 2015 e 2016 è stata finanziata in parte esigua utilizzando i piani di razionalizzazione ove previsti e per importo rilevante dalle economie di parte stabile.

Coerentemente alle linee di indirizzo e come rappresentato nel corso delle trattative della parte pubblica con le RSU e le OO.SS., vengono destinate parte delle risorse del fondo 2016 a premiare la produttività del personale coinvolto nel perseguimento di obiettivi a valenza strategica e innovativa coerenti con le linee di mandato ed il DUP e degli obiettivi predefiniti nel PEG per un ammontare complessivo di circa € 90.000,00.

La corresponsione avverrà a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti nel rispetto delle disposizioni di legge, del CCNL e del CCDI e nel rispetto dei criteri di compensazione di cui all'art. 17 del CCDI triennio 2013/2015.

L'incentivo sarà erogato, limitatamente ad un gruppo di obiettivi di Peg proposto dalla Conferenza Dirigenti ed approvato dalla Giunta Comunale:

- al completo raggiungimento dell'obiettivo;
- ad una valutazione del comportamento di grado adeguato.

Ad ogni progetto sarà assegnato un valore economico che sarà attribuito dalla Giunta Comunale tenendo conto del personale coinvolto, e relativa qualifica professionale, e in base alla rilevanza e della strategicità dello stesso.

La parte pubblica auspica comunque di procedere, sussistendone le condizioni di legge, all'integrazione del fondo 2016, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili ed entro i tetti imposti dalla normativa.

Lecco, 14 luglio 2016

f.to Il Segretario Generale
Dott. Michele Luccisano